

GRUPPO UNIACQUE

Società capogruppo:

UniAcque S.p.A.

Sede legale: Bergamo (BG), via E. Novelli 11

Capitale Sociale: Euro 2.040.000 i.v.

Codice Fiscale e Registro Imprese di Bergamo: 03299640163

REA di Bergamo: 366188



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012

Relazione sulla gestione

Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 3/7/2013

PREMESSA

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato dell'esercizio 2012 rappresenta il primo in cui UniAcque S.p.A., in considerazione dell'avvenuta acquisizione, in data 22 dicembre 2011, del controllo di BAS SII S.p.A. ed in assenza di ulteriori partecipazioni sino a quel momento né direttamente né indirettamente detenute, dispiega i propri effetti sull'intera annualità del gruppo.

L'area di consolidamento del presente bilancio si compone pertanto di UniAcque S.p.A. e della propria unica controllata BAS SII S.p.A., partecipata, al 31 dicembre 2012, nella misura del 100,00%.

Il bilancio consolidato del Gruppo UniAcque presenta un utile consolidato netto pari a **€ 5.663.478** dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per € 6.177.572 ed imputato al conto economico imposte di competenza dell'esercizio per € 4.463.265.

La presente relazione è redatta in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 40 del D.Lgs. 127/1991.

L'ATTIVITÀ DEL GRUPPO

L'attività del Gruppo è esercitata da entrambe le società appartenenti all'area di consolidamento.

La Società Capogruppo è stata costituita il 20 marzo 2006 e resa operativa dal 1° gennaio 2007, in forza del contratto 1° agosto 2006 con l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Bergamo, **per la gestione unica esclusiva**, per anni trenta, **del servizio idrico integrato** (acquedotto, fognatura e depurazione) su tutto il territorio provinciale.

Alla data del 31 dicembre 2012, operava, anche tramite la Società controllata BAS SII SpA, gestendo almeno uno dei tre segmenti che costituiscono il servizio idrico in 177 Comuni della Provincia (cui corrisponde una popolazione di **830.752 abitanti** – pari a oltre il **75 per cento** degli abitanti dell'intera Provincia - ed una superficie territoriale complessiva di **1.864,8 kmq**).

Va ricordato che dal 22 dicembre 2011 UniAcque Spa controllava la Società BAS SII SpA, incorporata dal 1° gennaio del corrente anno 2013.

La fusione, che deve essere vista come un importante passo in avanti verso il completamento del processo aggregativo dei diversi operatori del Servizio Idrico in Provincia di Bergamo, ha comportato l'incremento dei parametri relativi ai servizi gestiti.

Dati generali

In sintesi oggi il Gruppo realizza servizi nei seguenti valori:

<i>Parametro</i>	<i>Unità</i>	<i>Valore</i>	<i>% del totale</i>	<i>Note</i>
Abitanti serviti	n.	830.752	75,60	Fonte Istat
Principali centri serviti		Bergamo, Albino, Dalmine, Romano di Lombardia, Seriate e Stezzano.		
Comuni serviti per acquedotto	n.	166	68,03	Fonte Istat
Abitanti servizio acquedotto	n.	817.186	74,37	Fonte Istat
Comuni serviti per fognatura	n.	158	64,75	Fonte Istat

Abitanti servizio fognatura	n.	765.083	69,63	Fonte Istat
Comuni serviti per depurazione	n.	172	70,49	Fonte Istat
Abitanti serviti per depurazione	n.	807.818	73,52	Fonte Istat
Superficie coperta	Kmq	1864,8	68,48	Fonte Istat

Rete acquedotto	Km	3.943		Uniacque
	Km	1.429		BAS SII SpA
Sollevamenti acquedotto	n.	115		Uniacque
	n.	74		BAS SII SpA
Sorgenti	n.	326		Uniacque
	n.	99		BAS SII SpA
Pozzi	n.	128		Uniacque
	n.	21		BAS SII SpA

Rete fognatura	Km	3.367		Uniacque
	Km	358		BAS SII SpA
Stazioni di sollevamento	n.	164		Uniacque
	n.	6		BAS SII SpA

Impianti di depurazione	n.	58		Uniacque
	n.	3		BAS SII SpA
Serbatoi di compenso	n.	534		Uniacque
	n.	152		BAS SII SpA
Reflui trattati ai depuratori	Mc	120,1		
Fanghi prodotti dai depuratori	Ton	29.000		

Fatture di consumo emesse	n.	293.037		Uniacque
	n.	104.258		BAS SII SpA
Letture effettuate	n.	184.878		Uniacque
	n.	104.896		BAS SII SpA

QUADRO NORMATIVO

Il Governo, con l'art. 21 c. 19 del d.l. 201/11 s.m.i. c.d. decreto "Salva Italia", convertito nella legge n. 214/2011, ha soppresso l'Agenzia nazionale per la regolazione in materia di acqua (mai costituita) e la ex CoNVIRi, assegnando all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) la regolazione di alcune fondamentali funzioni in materia tariffaria e di controllo dei servizi idrici, definite nel DPCM del 20 luglio 2012 (pubblicato in G.U. il 3 ottobre 2012) che ne riserva altre specifiche al Ministero dell'Ambiente.

Nello specifico, le funzioni dell'Autorità investono molteplici aspetti del servizio idrico integrato: dalla definizione dei costi ammissibili e dei criteri per la determinazione delle tariffe a copertura di questi costi, alle competenze in tema di verifica dei Piani d'Ambito e di predisposizione delle convenzioni tipo per l'affidamento del servizio, ma anche l'individuazione di adeguati parametri di qualità del servizio, di tutela degli utenti e dell'ambiente, nonché la definizione di meccanismi di separazione contabile.

Obiettivi AEEG

Gli obiettivi generali dell'azione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas sono i seguenti:

- ✓ Garantire la tutela del cliente finale.
- ✓ Fornire corretti incentivi per un servizio efficiente e per lo sviluppo delle infrastrutture.
- ✓ Garantire il buono stato ecologico della risorsa acqua.
- ✓ Dare certezza del quadro regolatorio (meno rischi = meno costi).
- ✓ Favorire la finanziabilità degli investimenti (stabilità regolatoria = minori oneri finanziari).

L'AEEG ha già compiuto una serie di consultazioni e di deliberazioni, finalizzate ad inquadrare i successivi provvedimenti generali in materia di servizio idrico integrato, sostanzialmente prevedendo l'attivazione di un sistema tariffario transitorio (MTT), valido

per tutti i regimi in essere, prima di passare ad una situazione di regime (revisione del MTN).

L'attività regolatoria dell'Autorità si è sviluppata attraverso l'adozione di numerosi provvedimenti (ben 28, di cui 11 nel 2012 e 17 nei primi quattro mesi del corrente anno) tra i quali citiamo, di seguito, quelli che hanno un maggiore impatto sulla gestione:

6/6/2012	177/2012/A Determinazione della misura del contributo, per l'anno 2012, per il funzionamento dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, dovuta dai soggetti operanti nei settori dell'energia elettrica, del gas e del servizio idrico
29/11/2012	347/2012/R/idr Definizione dei contenuti informativi e delle procedure di raccolta dati in materia di servizio idrico integrato
28/12/2012	585/2012/R/idr Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013
28/12/2012	586/2012/R/idr Approvazione della prima Direttiva per la trasparenza dei documenti di fatturazione del servizio idrico integrato
16/1/2013	6/2013/R/com Disposizioni in materia di agevolazioni tariffarie e rateizzazione dei pagamenti per le popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni del 20 maggio 2012 e successivi
31/1/2013	38/2013/R/idr Avvio di procedimento per la restituzione agli utenti finali della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011, con riferimento al periodo 21 luglio - 31 dicembre 2011 non coperto dal metodo tariffario transitorio

21/2/2013	73/2013/R/idr Approvazione delle linee guida per la verifica dell'aggiornamento del piano economico finanziario del piano d'ambito e modifiche alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 585/2012/R/idr
28/2/2013	86/2013/R/idr Disciplina del deposito cauzionale per il servizio idrico integrato
28/2/2013	87/2013/R/idr Avvio di procedimento per la definizione delle condizioni contrattuali obbligatorie inerenti la regolazione della morosità degli utenti finali del servizio idrico integrato e disposizioni urgenti in materia di utenze non disalimentabili
21/3/2013	110/2013/R/idr Avvio di procedimento per il riconoscimento del valore residuo degli investimenti alla scadenza delle concessioni e delle conseguenti modifiche degli atti che regolano il servizio idrico
21/3/2013	117/2013/R/idr Avvio di procedimento per la definizione di meccanismi di riconoscimento, ai gestori del servizio idrico integrato, degli oneri legati alla morosità e di contenimento del rischio credito

La delibera **585/2012/R/idr** ha definito i nuovi criteri per la determinazione delle tariffe transitorie per il biennio **2012 e 2013**.

Gli Enti d' Ambito dovranno applicare la nuova metodologia nella predisposizione delle nuove proposte tariffarie per gli ambiti di propria competenza e sottoporre all' approvazione da parte dell' AEEG entro la fine dello scorso mese di aprile.

La metodologia transitoria (MTT) rappresenta un'anticipazione delle linee generali del metodo tariffario definitivo che troverà applicazione a partire dal prossimo anno.

La nuova tariffa dovrà rispettare i principi comunitari inerenti le politiche di tariffazione, quali il principio del "chi inquina paga" e il principio della copertura integrale del costo del servizio finanziario, ambientale e della risorsa (full cost recovery) garantendo il

pieno rispetto di alcuni criteri come la sostenibilità economica della fornitura agli utenti domestici e l'attenzione alla qualità del servizio tecnico e commerciale (attraverso l'utilizzo di specifici indicatori).

I principi cardine della delibera **585/2012** in materia di metodo tariffario possono essere così riassunti:

il MTT si applica a tutte le gestioni (conformi e non al d. lgs. 152/2006) che al 31 Luglio 2012 applicavano il Metodo Normalizzato, il metodo tariffario Emilia Romagna e altri Metodi difforme al CIPE e ai soggetti che, a qualunque titolo, svolgono esclusivamente uno o più servizi tra quelli di cui all'Articolo 1, comma 1.1, anche per una pluralità di ATO, e che applicano un metodo tariffario difforme dal metodo tariffario CIPE;

Sono esclusi dall'aggiornamento tariffario:

- 1) i gestori del servizio idrico integrato il cui titolo ad esercire il servizio è stato dichiarato invalido con sentenza passata in giudicato, ovvero ritirato o annullato in via amministrativa;
- 2) le gestioni sul cui titolo ad esercire il servizio è pendente un contenzioso giurisdizionale e in cui sia stata emanata dall'autorità giudiziaria una misura cautelare sospensiva o limitativa del titolo stesso, per tutta la durata dell'efficacia della misura medesima, ovvero in cui sia stata emanata dall'autorità giudiziaria una sentenza, anche di primo grado se non successivamente sospesa, che abbia accertato l'invalidità del titolo medesimo;
- 3) I gestori che, sebbene affidati, non hanno effettuato, alla data del 31 dicembre 2012, la prevista consegna degli impianti.

Compiti dell'AATO

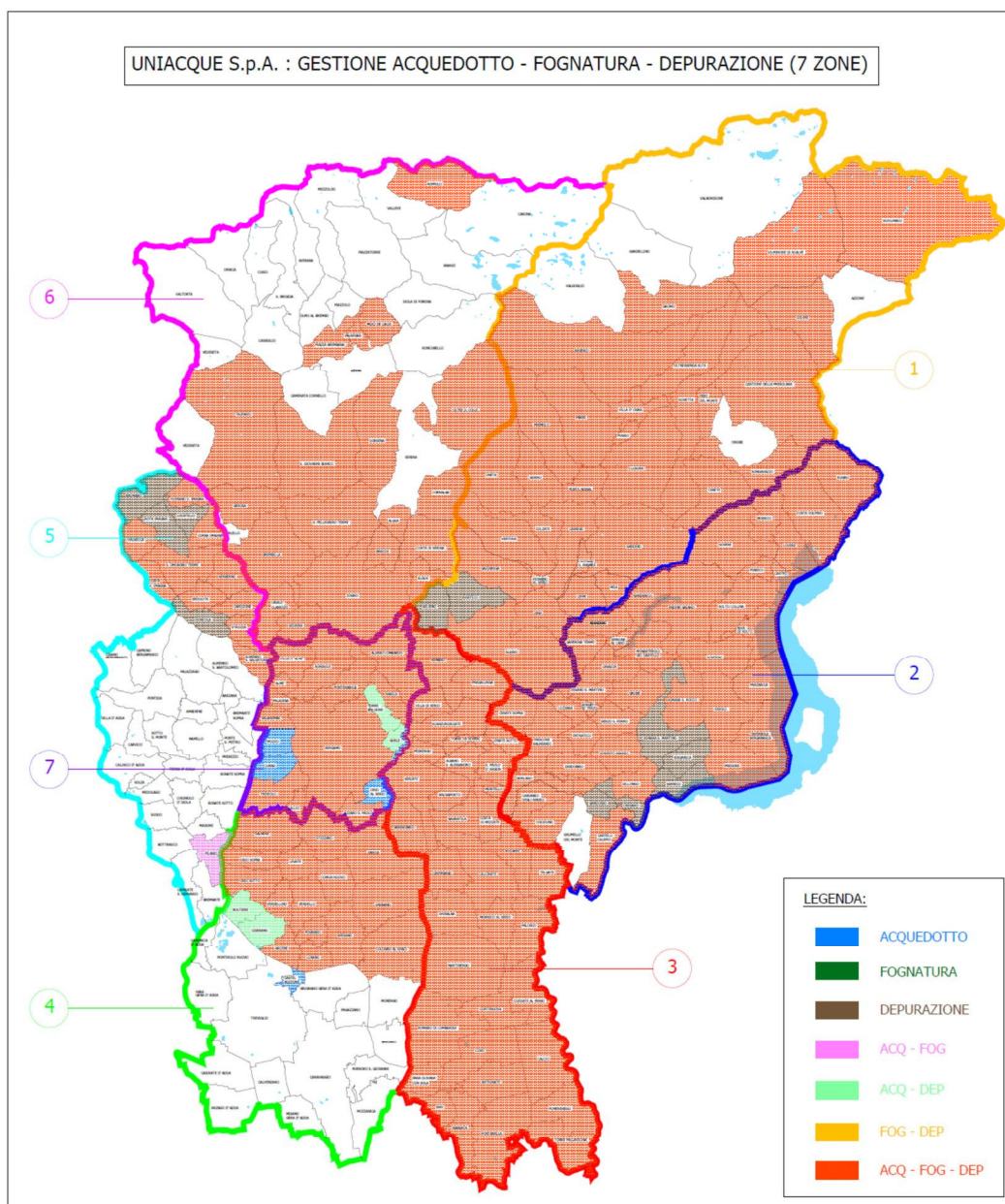
A seguito delle innovazioni normative citate i compiti dell'AATO (come referente territoriale) sono i seguenti:

- Cura i rapporti con le amministrazioni territoriali.

- Definisce e aggiorna i piani d'ambito.
- Verifica le informazioni fornite.
- Controlla le clausole delle rispettive convenzioni.
- Controlla le applicazioni tariffarie.
- Controlla gli investimenti effettuati.
- Controlla la qualità del servizio.
- Verifica l'ottimizzazione finanziaria degli investimenti effettuati.
- Autorizza ex ante, sentita l'Autorità, gli scostamenti tra valore pianificato e importo preventivo degli investimenti.
- Gestisce le perequazioni locali.

IL TERRITORIO

Il territorio provinciale è stato qui rappresentato nelle Aree previste dal Piano d'Ambito.



Considerata l'estensione della provincia, vista la dislocazione del territorio servito e dei conseguenti distretti di alimentazione, data la diversa specificità delle situazioni determinata dagli impianti, dai collegamenti e dalle interconnessioni delle reti di distribuzione esistenti, la struttura operativa aziendale del Gruppo si è articolata in **sei centri operativi** che seguono la gestione delle reti fognarie ed acquedottistiche ed in **tre aree operative** che si occupano della gestione degli impianti di depurazione.

I Centri Operativi della Capogruppo hanno sede a:

- ✓ **Casnigo** per la Valle Seriana e la Val Gandino,
- ✓ **Endine Gaiano** per la Valle Cavallina, la Val Calepio ed il Sebino,
- ✓ **Ghisalba** per la Pianura Orientale (territorio compreso tra l'Oglio ed il Fiume Serio),
- ✓ **Lurano**, per la Pianura Occidentale (territorio compreso tra il Fiume Serio e il Brembo) e
- ✓ **Zogno** per la Valle Brembana.

Per quanto attiene la controllata BAS SII S.p.A. è operativo il centro operativo di Via Suardi 46 a **Bergamo**.

Il quadro complessivo dei comuni in gestione alla fine dell'esercizio 2012, dal gruppo è così riassumibile:

		COMUNI con almeno un segmento gestito n. 177		
		Acquedotto	Fognatura	Depurazione
Area 1	Valle Seriana e Val Gandino	30	30	32
Area 2	Val Cavallina e Sebino	37	37	42
Area 3	Pianura Orientale	35	35	35
Area 4	Pianura Occidentale	18	15	17
Area 5	Isola e Val Imagna	11	11	14
Area 6	Val Brembana	18	18	18
Area 7	Bergamo	17	12	14
Totale		166	158	172

IL SERVIZIO ACQUEDOTTO

Per quanto riguarda il servizio acquedotto, il Gruppo ha mirato, in primo luogo, a **garantire il livello del servizio**, dando priorità ad interventi relativi alla sostituzione di tronchi deteriorati, soggetti ad un elevato numero di riparazioni, che comportano un notevole aggravio nei costi di gestione dell'intera rete, oltre che una cospicua dispersione della risorsa idrica. Si sono pertanto individuati gli interventi proprio in base alla dislocazione ed al numero di riparazioni eseguite sulla rete; una volta definiti i tronchi oggetto di rifacimento si è valutata la necessità di eventuale potenziamento degli stessi.

Gli interventi effettuati sono dunque mirati al miglioramento, anche sotto l'aspetto igienico- sanitario, e all'adeguamento del servizio di distribuzione e di gestione delle reti e degli impianti, nel rispetto delle normative vigenti.

Di seguito si fornisce una tabella riepilogativa degli impianti e delle reti attualmente serviti dal Gruppo:

	Area	Ab.	Kmq	Km	n. Comuni
Area 1	Valle Seriana e Val Gandino	93.925	509	811	30
Area 2	Val Cavallina e Sebino	107.294	359	950	37
Area 3	Pianura Orientale	196.328	316	1.202	35
Area 4	Pianura Occidentale	133.347	161	470	18
Area 5	Isola e Val Imagna	20.258	58	502	18
Area 6	Val Brembana	34.769	298		11
Area 7	Bergamo	225.109	122		18
Totale		811.030	1.823		167

Oltre alla diversificazione e razionalizzazione delle fonti di approvvigionamento, ai fini di un utilizzo ottimale della risorsa, il Gruppo UniAcque considera prioritario puntare al **risanamento**, al **potenziamento**, all'**estensione** e all'**interconnessione** delle reti di adduzione e distribuzione. Per rendere funzionale il sistema impiantistico è necessario il completamento del sistema di automazione e telecontrollo degli impianti e delle reti.

Adduttrici sovracomunali

Il Gruppo ha in gestione, oltre alle reti comunali, importanti adduttrici di livello sovracomunale:

ACQUEDOTTO	Descrizione	km
Adduttrice-distributrice	Acquedotto dei Laghi	67
Adduttrice-distributrice	Acquedotto due Valli	50
Adduttrice-distributrice	Pianura Est- zona nord	68
Adduttrice-distributrice	Pianura Est - zona sud	42
Adduttrice	Algua – Bergamo (condotte e canale a pelo libero) – BAS SII SpA	31
Adduttrice	Costone – Bergamo – BAS SII SpA	21
Adduttrice	Nossana – Bergamo (compreso anello sud) – BAS SII SpA	43
TOTALE		322

Le analisi effettuate evidenziano la **debolezza delle infrastrutture** acquedottistiche, dovuta in particolare **all'età avanzata** delle condotte, alla **forte dispersione** causata dalle perdite, dalle dimensioni non sufficienti delle reti, nonché **l'obsolescenza tecnologica** degli impianti, che determinano carenze anche sotto il profilo della qualità dell'acqua erogata.

Per limitare la dispersione della risorsa, in particolare, sono state effettuate campagne mirate di ricerca perdite, abbinate ad interventi di distrettualizzazione, procedendo al risanamento ed alla sostituzione dei tratti di tubazione più deteriorati.

Controlli sull'acqua

L'acqua immessa in rete è sottoposta a continui controlli di qualità, secondo un programma, che prevede una serie di campionamenti, sia sui punti di fornitura come sulle fonti di approvvigionamento. I dati relativi alla Capogruppo sono i seguenti:

Tipologia	N° campionamenti	N° campionamenti	N° campionamenti
	2010	2011	2012
Adduttrici-Due valli	57	57	48
Adduttrici - Laghi	109	109	94
Punti rete comunali	2.097	2.298	2.273
Pozzi e sorgenti	936	1.036	1.192

Nel 2012 sono stati rilevati 96 campioni non conformi ai limiti legge.

Le non conformità sono state rilevate nel 49% dei campioni da controlli ASL e nel restante 51% da controlli interni.

Tutte le situazioni sono state gestite e risolte.

IL SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE

La difesa dell'ambiente va perseguita attraverso la **razionalizzazione** del sistema di depurazione, la **dismissione** di piccoli impianti, il convogliamento degli scarichi in pochi ed efficienti impianti e l'estensione a tutto il territorio delle reti fognarie e l'adeguamento di quelle esistenti.

Di seguito si riportano alcuni dati relativi alla consistenza del sistema depurativo e fognario gestito dal Gruppo, per una più completa lettura:

Fognatura e Depurazione

Area		Fognatura				Depurazione		
		Ab	Kmq	Km	Comuni	Ab	Kmq	Comuni
Area 1	Valle Seriana e Val Gandino	93.925	509	652	30	96.442	523	32
Area 2	Val Cavallina e Sebino	107.294	352	675	37	121.784	375	42
Area 3	Pianura Orientale	196.328	316	35	35	196.328	316	35
Area 4	Pianura Occidentale	119.067	155	646	15	130.576	164	17
Area 5	Isola e Val Imagna	20.258	58		11	19.760	75	14
Area 6	Val Brembana	34.769	298		18	34.769	298	18
Area 7	Bergamo	193.442	105		12	208.429	110	14
Totale		765.083	1793		158	808.088	1861	172

Reti sovracomunali

Ad oggi il Gruppo gestisce, oltre alle reti comunali, le seguenti reti a livello sovracomunale:

FOGNATURA	Denominazione	km
	Covo-Fara-Iso-Barbata	8
	Cavernago - Ghisalba	5
	Endine - Trescore	22
	Val Gandino	8
	Costa Volpino – Lovere – Castro – Pianico - Sovere	11
	Riva di sotto – Parzanica – Tavernola – Predore – Sarnico – Adrara san Martino – Adrara	34
	Zerra	27
	Cologno	15
	Grassobbio - Ugnano	6
	Lurano	21
	Boltiere – Osio Sotto – Osio Sopra - Dalmine	8
	Parre – Premolo – Ponte Nossa	7
	Ranica - Casnigo	20
	Romano - Covo	5
	Villa D'Almè - Valbrembo	9
	Zogno	14
	Gorno	5

Collettori principali comune di Bergamo – BAS SII SpA	40
TOTALE	265

Frammentazione infrastrutture

La situazione attuale vede un sistema di depurazione affidato sul territorio dell'Ambito ad un numero considerevole di impianti di piccola potenzialità, che rispecchiano la frammentazione delle precedenti gestioni.

Il **contesto di frammentazione** ereditato comporta **maggiori costi** d'esercizio e **scarsa efficienza**, dovuta anche **all'obsolescenza impiantistica** e strutturale e al **sovraccarico** in termini di portata idraulica e di carico inquinante in ingresso, in quanto non è sempre stata messa in campo, da parte delle precedenti gestioni, un'adeguata capacità di previsione degli incrementi di potenzialità depurativa, richiesta sia per usi civili che produttivi.

Questa situazione presenta le lacune tipiche di una programmazione degli investimenti legata ai limiti amministrativi comunali, impone un deciso cambiamento di indirizzo e l'adozione di nuove strategie, cercando di coniugare una più efficace tutela ambientale con una gestione efficace del ciclo delle acque. In quest'ottica è inevitabile indirizzare il processo di depurazione verso **una più accentuata centralizzazione**, convogliando i reflui in pochi, ma capaci, impianti in grado di garantire un efficace e continuativo rispetto dei limiti di legge ed una ottimizzazione degli oneri di gestione.

L'azione del gruppo è dunque prioritariamente indirizzata all'estensione, a tutto il territorio Provinciale, delle reti fognarie e l'adeguamento di quelle esistenti. Nel piano quinquennale sono previsti anche, sempre nel settore ambientale, interventi di adeguamento e razionalizzazione del sistema di depurazione.

L'attività ricognitiva svolta durante questi primi anni sugli impianti ricevuti in gestione, ha evidenziato una situazione infrastrutturale (dei manufatti e dei beni strumentali al

servizio idrico) che manifesta frequenti e rilevanti profili di irregolarità (sia di natura amministrativa sia di natura strutturale), tali da non consentirne, in molti casi, il legittimo impiego ed esponendo la Capogruppo (che, quale gestore del Servizio Idrico, le utilizza per la sua attività) sia a sanzioni amministrative sia, potenzialmente, a sanzioni penali (in quanto, in taluni casi, connesse a possibili alterazioni dell' ambiente).

Terminali fognari

In particolare alla data odierna, nella porzione di territorio della Provincia di Bergamo servita dalla nostra società, risultano ancora ben **275 terminali fognari** non sottoposti ad idonee trattamento depurativo, che sottendono una popolazione corrispondente a circa 60 mila a.e. (corrispondenti a circa l'otto per cento della popolazione servita).

Il piano quinquennale degli investimenti, di cui sotto, prevede di realizzare interventi per adeguare 125 terminali (cui corrisponde una popolazione equivalente di 36 mila unità).

Sanzioni Europee

Si rileva che, con sentenza 19 luglio 2012, la Corte di giustizia europea ha condannato lo Stato italiano stabilendo che lo stesso ha violato le norme europee sulla raccolta, trattamento e scarico delle acque reflue urbane non rispettando i tempi stabiliti per la loro applicazione (relativamente agli agglomerati con carico generato superiore a 15 mila a.e. in aree "normali" e maggiore di 10 mila a.e. in aree "sensibili"). Alla condanna ricevuta seguirà la comminazione di sanzioni pecuniarie nei confronti dello Stato, che per il recupero del danno erariale comminato, si avvarrà della rivalsa nei confronti dei soggetti inadempienti. Le sanzioni che potrebbero essere comminate variano da 22.000 a 700.000 euro al giorno per agglomerato, in funzione della gravità del danno ambientale; tali sanzioni sono ripetibili (nel senso che, al permanere dell'infrazione, saranno riapplicate annualmente). In parallelo è stata, inoltre, avviata dalla UE anche la procedura di infrazione 2009/2034 attinente gli agglomerati con popolazione compresa tra 2.000 e 5.000 ab. residenti.

Pertanto, una forte attenzione va posta al tema dell'adeguamento delle realtà territoriali i cui reflui **oggi non sono ancora collettati e consegnati ai sistemi depurativi**.

Cronoprogramma interventi agglomerati in sanzione

La capogruppo UniAcque S.p.A., quale gestore unico dell'ambito, si è fatta carico di individuare soluzioni concrete a queste carenze strutturali del sistema fognario e depurativo; è stato approntato un **cronoprogramma** di interventi da attuarsi nei prossimi anni, per l'importo di circa 30 milioni di Euro, sottoposto all'approvazione della Conferenza dei Comuni e nel mese di gennaio 2013 approvato dal Consiglio Provinciale.

Nome	Comuni	Problema	Stima costi	Fine lavori
Bergamo AG01602401	Colzate e Almenno S. Salvatore	Collettamento scarichi non depurati	€ 700.000	31.12.2015
Castelli Calepio AG01606201	Castelli Calepio	Realizzazione impianto di depurazione	€ 3.473.240	31.12.2015
Oltre il Colle AG01614601	Oltre il Colle	Collettamento scarichi non depurati	€ 3.500.000	31.12.2016
Onore AG01614901	Onore	Collettore raccolta reflui località Lantana e Rucola	€ 700.000 € 200.000	31.12.2014 31.12.2015
San Giovanni B. AG01618801	San Giovanni Bianco	Collettamento scarichi non depurati	€ 4.500.000	31.12.2016
Schilpario AG01619501	Schilpario, Colere, Vilminore di Scalve ed Azzone	Collettamento scarichi non depurati	€ 3.971.500	31.12.2015
Val Brembana AG01624601	San Pellegrino Zogno Val Serina	Collettamento scarichi non depurati	€ 2.800.000 + 3.000.000 + € 7.041.645	€ 31.12.2016 31.12.2016 31.12.2016
Carona AG01608301	Carona	Adeguamento impianto di depurazione	€ 558.000	31.12.2015

Cortenuova AG01608301	Cortenuova	Adeguamento impianto di depurazione	€ 300.000	31.12.2015
Sedrina AG01619601	Sedrina	Collettamento scarichi non depurati	-	31.12.2015

Piano investimenti

A ciò si aggiunga la decisione assunta lo scorso 23 marzo 2013 dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, che ha approvato un piano complessivo che si sviluppa su un arco temporale di cinque anni e prevede una spesa complessiva di Euro 53,5 milioni.

Il piano contiene, tra l'altro, interventi che riguardano la Valle Brembana (Ubiale Clanezzo, Sedrina, Zogno e San Giovanni Bianco) con una previsione di spesa di 12,2 mio di Euro, la Val Serina e Oltre il Colle con una spesa prevista di 10,6 mio, la Valle di Scalve per 4,1 mio, il Comune di Castelli Calepio con 3,5 mio di Euro e l' adeguamento del depuratore al servizio del Comune di Bergamo, per cui è prevista una spesa di 3 milioni di Euro.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Al fine della comparazione dei valori 2011 e 2012, va tenuto presente che UniAcque S.p.A. ha acquisito il controllo di BAS SII S.p.A. solamente in data 22 dicembre 2011 e che, in sede di effettuazione delle scritture di consolidamento, il risultato dell'esercizio 2011 di BAS SII S.p.A. è stato incluso nel patrimonio netto eliminato contro il valore della partecipazione.

Pertanto a differenza del 2012, il conto economico consolidato 2011 è coinciso, di fatto, con quello della controllante UniAcque S.p.A.

I risultati della gestione economica

Il valore della produzione è pari ad **€ 89.563.923**.

I ricavi da tariffa sono stati pari ad **€ 70.747.685**, cui vanno aggiunti ricavi per servizi fognatura e depurazione relativi a scarichi produttivi per **€ 5.220.000** ed altri ricavi per l'esecuzione di lavori conto terzi, allacciamenti alle reti acquedotto e fognatura e proventi per il trattamento di rifiuti presso gli impianti di depurazione per € 4.950.491 nonché € 1.321.778 per ricavi per servizi diversi quali analisi di laboratorio e vendita energia elettrica.

L'ammontare complessivo degli altri ricavi e proventi (attivazioni; proventi contrattuali, recupero spese per valori bollati, penalità applicate all'utente, sopravvenienze attive da stime anni precedenti, ecc.) è pari ad **€ 7.323.969**.

I costi della produzione

I costi di produzione ammontano a Euro 73.964.325 e sono così dettagliati:

Descrizione Oneri	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.698.833	4.078.972
Servizi	30.066.838	28.856.099
Godimento beni di terzi	15.002.921	6.325.913
Costi per il personale	16.010.214	10.007.186
Ammortamenti e svalutazioni	6.177.572	2.849.512
Variazione rimanenze di materie prime	110.881	28.060
Accantonamenti per rischi	270.397	867.241
Oneri diversi di gestione	1.626.669	1.576.154
Totale	73.964.325	54.589.137

Tra i costi per acquisto di materiali, pari complessivamente ad **€ 4.698.833**, la voce più consistente è quella relativa ai materiali per la manutenzione e l'esercizio delle reti e degli impianti che ammontano complessivamente ad **€ 4.453.464** (pari al 5% del valore della produzione).

Tra i costi per servizi, consistenti complessivamente in **€ 30.066.838** le voci maggiori sono quelle relative:

- alla fornitura di energia elettrica pari a **€ 11.189.118** con un'incidenza del 12% sul valore della produzione;
- alla manutenzione e l'esercizio pari a **€ 7.265.958**, con un'incidenza del 8% sul valore della produzione, che ricomprende i costi per la riparazione e la gestione degli acquedotti, della rete fognaria e degli impianti di depurazione;
- alle spese per conduzione impianti pari a **€ 1.597.128**, con un'incidenza del 2% sul valore della produzione;

- ai costi di smaltimento fanghi per **€ 3.359.533**, con un'incidenza del 4% sul valore della produzione;

I costi per godimento beni di terzi, sono principalmente determinati dai canoni di concessione dovuti ai comuni e alle società proprietarie delle reti e degli impianti, in base alle convenzioni di affidamento del servizio, che con **€ 13.625.735**, incidono per il 15% sul valore della produzione.

I costi del personale ammontano ad **€ 16.010.214** e risultano così dettagliati:

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Salari e stipendi	11.406.812	7.388.080
Oneri sociali	3.499.584	2.089.655
TFR	865.847	478.337
Altri costi	237.971	51.114
Totale	16.010.214	10.007.186

Incidono sul valore della produzione per il 17% e scendono ad **€ 15.649.540** senza i costi del personale interinale. Il costo medio per dipendente a fine esercizio è stato di **€ 50.976**, collocandosi all'interno delle medie del settore idrico integrato. I dati relativi al personale dipendente sono trattati in modo più approfondito in un'apposita sezione della presente relazione.

Negli anni futuri i costi per ammortamenti, che nell'esercizio in commento ammontano ad **€ 5.177.572**, sono progressivamente destinati ad aumentare con il progredire dell'attuazione del Piano d'Ambito degli investimenti.

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad **€ 1.626.669** ed incidono sul valore della produzione per il 2%: si riferiscono principalmente a sopravvenienze passive di natura ordinaria relative ad oneri di competenza di precedenti esercizi non oggettivamente determinabili a fine esercizio a causa della peculiarità dell'attività svolta.

Al fine di adeguare il valore nominale dei crediti al minor valore di presunto realizzo per tenere conto delle situazioni di inesigibilità insite nei saldi creditori che possono ragionevolmente essere previste si è provveduto ad effettuare un accantonamento al fondo svalutazioni crediti pari ad **Euro 1.000.000** tutto di pertinenza di UniAcque S.p.A..

Gli accantonamenti per rischi effettuati nell'esercizio 2012 per **Euro 270.397** si riferiscono principalmente alla stima dei costi futuri correlati a rischi attinenti a contenziosi civili e fiscali attuali e prospettici alla chiusura dell'esercizio.

I costi non operativi

Tra i costi non operativi, considerato il volume d'affari dell'azienda, appaiono di particolare rilievo gli oneri finanziari netti, pari a **Euro 1.729.247**, così dettagliati:

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011
Interessi passivi di c/c	28.914	53.651
Interessi passivi mutui	1.522.368	875.344
Oneri banca	30.675	22.510
Interessi passivi swap	122.725	0
Interessi passivi diversi	24.565	59.135
Totale oneri finanziari (B)	1.729.247	1.010.640

Gli oneri straordinari, pari ad **Euro 31.679.767** tutti relativi ad UniAcque S.p.A., attengono alla sopravvenienza passiva rilevata nel 2012 in conseguenza dello storno dei risconti attivi esistenti al 31/12/2011.

Fino al 31/12/2011 i canoni di concessione amministrativa non venivano imputati a conto economico in misura pari all'importo addebitato ogni anno, ma a quote costanti lungo la durata della concessione, mediante un meccanismo di risconto del maggior costo addebitato alla Capogruppo nei primi anni di concessione.

Tale trattamento contabile si era reso necessario in quanto il metodo di determinazione della tariffa non prevedeva l'integrale recupero di tali costi che, pertanto, come anche dettagliatamente illustrato nel bilancio al 31 dicembre 2011, venivano riscontati lungo la durata della concessione al fine di vedere la correlazione costi-ricavi.

A fronte dell'emanazione del nuovo metodo di determinazione della tariffa idrica da parte dell'A.E.E.G. che prevede la determinazione della stessa tenendo conto anche dei canoni e mutui da rimborsare agli enti locali e società patrimoniali, dall'esercizio 2012 tali costi vengono integralmente recuperati nella tariffazione di vendita e quindi non si rende più necessario riscontare tali costi lungo la durata della concessione. Per tale ragione sono anche stati stornati i risconti attivi registrati negli anni precedenti. La correttezza sia dell'operato contabile della Capogruppo negli anni fino al 31 dicembre 2011 che della modifica al trattamento contabile a seguito dell'emanazione del nuovo metodo tariffario, è stata confermata anche dal Prof. Casò al quale la Capogruppo ha chiesto un' apposito parere scritto.

Per quanto sopra, dall'esercizio 2012 l'intero canone versato agli enti locali concedenti è imputato nel conto economico, trovando detto canone immediata copertura nella tariffa addebitata agli utenti nel medesimo periodo.

La gestione economica del Gruppo mostra un margine operativo lordo di **€ 23.674.236** pari al 26% del valore della produzione, ed un risultato operativo di **€ 15.599.598** pari al 17% del valore della produzione – che per effetto delle imposte e della gestione finanziaria e straordinaria producono un utile netto di **€ 5.663.478**.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo al 31 dicembre 2012 presenta i seguenti valori:

	31/12/2012		31/12/2011	
	Importo	Peso % su Capitale Investito	Importo	Peso % su Capitale Investito
Disponibilità liquide	10.037.679	8,96	8.131.171	6,13
Crediti verso clienti	48.533.434	43,31	47.774.661	35,99
Altri crediti	10.464.487	9,34	4.810.052	3,62
Risconti attivi	773.404	0,69	32.153.832	24,22
Magazzino	1.148.170	1,02	1.259.050	0,95
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	70.957.174	63,32	94.128.766	70,91

Immobilizzazioni materiali	2.188.437	1,95	2.514.709	1,89
Immobilizzazioni immateriali	37.254.224	33,24	34.740.504	26,17
Altri crediti a M/L termine	1.671.295	1,49	1.357.035	1,03
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	41.113.956	36,68	38.612.248	29,09
TOTALE CAPITALE INVESTITO	112.071.130	100	132.741.014	100

Debiti vs. Banche	9.041.458	8,07	12.358.847	9,30
Debiti vs. Fornitori	49.118.624	43,83	46.858.173	35,31
Altri debiti a breve termine	7.479.686	6,67	27.016.549	20,35
Risconti e ratei passivi	665.679	0,59	75.523	0,06
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	66.305.447	59,16	86.309.092	65,02

Fondi e accantonamenti	6.982.614	6,23	7.041.702	5,30
Mutui e finanziamenti bancari	27.127.281	24,21	33.393.842	25,16
TOTALE PASSIVITÀ CONSOLIDATE	34.109.895	30,44	40.435.544	30,46

Capitale Sociale	2.040.000	1,82	2.040.000	1,54
Riserve	3.952.310	3,53	1.096.146	0,83

Risultato di esercizio	5.663.478	5,05	2.856.164	2,15
CAPITALE NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO	11.655.788	10,40	5.992.310	4,52
CAPITALE NETTO DI TERZI	0	0,00	4.068	0,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	112.071.130	100	132.741.014	100

Indicatori finanziari di risultato del Gruppo UniAcque

Vengono nel seguito riportati taluni indicatori di risultato al fine di consentire una migliore comprensione della **situazione economico, finanziaria e patrimoniale** del Gruppo.

Indicatori economici

Descrizione indice	31.12.2012	31.12.2011
ROE (Return on Equity) [R.N./C.P] - rendimento capitale proprio investito	48,59%	47,66%
ROI - (Return on Investment) [R.O. / C.I.] - redditività degli investimenti netti	13,92%	4,09%
ROS - (Return on Sales) [R.O./RIC.NETTI] – redditività operativa dei ricavi	18,97%	10,11%
EBIT - (earnings before interest and tax)	15.599.598	5.429.803
EBITDA -(earnings before interest, tax, depreciation and amortization)	23.674.236	10.722.710

Gli indici **ROE**, **ROI** e **ROS** evidenziano una redditività positiva, rispettivamente dei mezzi propri investiti, degli investimenti netti e delle vendite.

L'**EBITDA** e l'**EBIT** risultano entrambi positivi, a conferma del positivo andamento della gestione caratteristica.

Indicatori patrimoniali (o di solidità)

Descrizione indice	31.12.2012	31.12.2011
Livello di patrimonializzazione	10,40	4,51
Indice di copertura delle immobilizzazioni (Margine di struttura netto)	29,55	16,08
Patrimonio netto consolidato del gruppo	11.655.788	5.992.310

I valori sopra riportati evidenziano un ingente ricorso al capitale di debito in luogo di quello proprio per finanziare gli investimenti patrimoniali.

Indicatori di liquidità

Descrizione indice	31.12.2012	31.12.2011
Indice di liquidità primaria (quick ratio) [(Attivo corrente - Rimanenze) / Passivo corrente]	1,05	1,08
Indice di liquidità generale (current ratio) (Attivo corrente / Passivo corrente)	1,07	1,09
Posizione finanziaria netta corrente	996.221	(4.227.676)

Posizione Finanziaria Netta del Gruppo UniAcque

Nel seguito si dà evidenza dell'esposizione finanziaria netta del Gruppo nei confronti degli istituti finanziari.

Descrizione indice		31.12.2012	31.12.2011
A. CASSA		4.468	7.454
B. ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE		10.033.211	8.123.717
C. TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE		0	0
D. LIQUIDITA'Á	A+B+C	10.037.679	8.131.171
E. CREDITI FINANZIARI CORRENTI		0	0
F. DEBITI BANCARI CORRENTI		(2.783.269)	(1.152.366)
G. PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE		(6.258.189)	(11.206.481)
H. ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI		0	0
I. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE	F+G+H	(9.041.458)	(12.358.847)
J. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO	I-E-D	996.221	(4.227.676)
K. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE		(27.127.281)	(33.393.842)
L. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	J+K	(26.131.060)	(37.621.518)

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Ai sensi dell'art. 40, primo comma, del D.Lgs. 127/91, vengono nel seguito riportate le informazioni relative ai principali rischi ed incertezze cui il Gruppo risulta esposto.

Rischi di credito

Al riguardo si evidenzia che tanto UniAcque S.p.A. quanto BAS SII S.p.A. hanno attivato una propria struttura interna di Credit Management che si occupa con regolarità e continuità del recupero dei crediti e della valutazione del grado di morosità dell'utenza.

Grazie a questa attività, il Gruppo UniAcque è in grado di individuare, con ragionevoli margini di certezza, i rischi di insolvenza insiti nei propri crediti verso utenti, e

provvedere conseguentemente ad iscrivere, nell'apposito fondo svalutazione crediti, gli importi necessari a coprire tali rischi.

Al fine di garantire la copertura del rischio di credito fisiologico legato alla tipologia e struttura dell'attività, il Gruppo ha accantonato un fondo svalutazione crediti pari a complessivi € 4.407.460.

Rischi finanziari e non finanziari

Si segnala che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento entrambe le società hanno adottato criteri di prudenza e di rischio limitato.

Non sussistono particolari rischi di natura non finanziaria.

Con l'acquisto da parte di UniAcque Spa, quale gestore unico affidatario del Servizio Idrico Integrato nell'ambito provinciale bergamasco, della partecipazione detenuta da A2A spa, viene a cadere l'interesse al mantenimento del contenzioso con l'ATO di Bergamo circa la non salvaguardia deliberata dalla stessa autorità nei confronti della gestione operata da BAS SII SpA.

Rischio di liquidità

Il rischio è essenzialmente correlato ai già ampiamente illustrati elementi di criticità del progetto di piano d'ambito, evidenziando peraltro che l'introduzione dal corrente esercizio del Metodo Tariffario Transitorio consente di incrementare in forma cospicua il flusso di cassa a seguito dell'incremento tariffario atteso.

A ciò si aggiunga la proposta di rinegoziazione del mutuo bancario assunto per l'acquisto della partecipazione di BAS SII SpA, attualmente fortemente penalizzante per i covenant previsti, tra i quali in primis, l'obbligo di restituire alle banche l'eccesso di cassa generato, dalla gestione del perimetro ex BAS SII SpA, dalla differenza tra ricavi e costi ed investimenti, ad estinzione anticipata

dello stesso; di fatto il covenant comporta l'estinzione del mutuo in quattro anni anziché i nove contrattuali.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

I contratti di lavoro applicati dalle società del Gruppo sono il CCNL per i dirigenti delle imprese aderenti a ConfServizi ed il CCNL per il settore gas - acqua.

La distribuzione delle risorse umane del Gruppo per qualifica è così raffigurabile:

QUALIFICA	N° MEDIO
DIRIGENTI	4
QUADRI	16
IMPIEGATI	175,5
OPERAI	111
APPRENDISTI	0,5
	307

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Le società del Gruppo svolgono la propria attività nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale.

Nel corso dell'anno 2011 si è dato inizio ad un riesame delle misure di prevenzione attualmente adottate al fine di perseguire l'adozione di un modello di organizzazione e di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) basato su quanto previsto dal

British Standard OHSAS 18001:2007 che si considera conforme ai requisiti richiesti dall'art. 30 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

Si è inoltre provveduto ad affidare, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, corretto successivamente dal D.Lgs. 106/2009, a "Ospedali Riuniti di Bergamo" reparti USC Medicina del lavoro e USSD Psicologia Clinica il "Progetto per la Valutazione dello

stress-lavoro correlato". Il percorso avviato è stato puntualmente rendicontato nelle sue fasi e concluso nei primi mesi dell'anno 2012.

Sempre nel corso dell'anno 2011 sono stati adottati i piani di emergenza ed evacuazione delle 5 sedi aziendali realizzate nel contempo sul territorio della Provincia di Bergamo.

Attuazione normative

Gli amministratori, in relazione a quanto previsto dall'art. 26 del decreto legislativo n. **196 del 30/6/2003**, riferiscono che il DVR aziendale è stato redatto in data 01.12.2008, e che tale valutazione è stata rielaborata e aggiornata nel rispetto delle modalità di cui ai commi 1 e 2, dell'art. 29 del D.Lgs **81/2008** e s.m.i. in occasione di modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità.

Nel corso dell'anno 2011 si è dato inizio ad un riesame delle misure di prevenzione attualmente adottate al fine di perseguire l'adozione di un modello di organizzazione e di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) basato su quanto previsto dal British Standard **OHSAS 18001:2007** che si considera conforme ai requisiti richiesti dall'art. 30 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i..

Azioni proprie e del gruppo

Alla data di chiusura del bilancio, nel portafoglio delle società appartenenti al perimetro di consolidamento non risultano possedute, nemmeno indirettamente, azioni proprie né di società controllanti.

Attività di ricerca e sviluppo

In ottemperanza a quanto previsto nell'accordo stipulato in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Bergamo volto da ottimizzare i sistemi di gestione della manutenzione del parco impianti del servizio idrico

integrato, con lo scopo di garantire livelli di qualità del servizio sempre più elevati (Progetto SIMAN), sono state eseguite le seguenti attività:

- Creazione di database per la rilevazione dei dati di guasto occorsi negli impianti di depurazione di Cologno al Serio e Bagnatica;
- definizione di un sistema di reportistica mensile ed annuale relativamente ai guasti avvenuti nei sopra citati impianti di depurazione e sulle reti di acquedotto e fognatura;
- creazione dei piani di manutenzione preventiva per gli impianti di Cologno al Serio, Bagnatica e Valbrembo;
- mappatura dei processi di UniAcque al fine di formalizzare procedure operative per la gestione e la registrazione dei dati di guasto e degli interventi eseguiti sugli impianti oggetto di analisi;
- progettazione della struttura del budget di manutenzione per l'impianto pilota di Cologno;
- definizione delle specifiche tecniche del sistema informativo della manutenzione;
- formazione del personale interno.

Un'altra iniziativa di rilievo è quella relativa alla stipula di una convenzione per l'attivazione di una collaborazione con l'Università degli Studi di Brescia - Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio e Ambiente - relativa allo svolgimento di attività di studio sperimentale ed approfondimento di problematiche specifiche del Servizio idrico Integrato, con particolare attenzione al tema della riduzione e del controllo delle acque parassite nelle reti fognarie per ilacuali e della bassa pianura. La collaborazione tra Università ed UniAcque S.p.A. si è concretizzata nell'esecuzione di una indagine, attualmente in corso, in merito alla presenza di acque parassite lungo la rete fognaria del Comune di Romano di Lombardia che diverrà oggetto di una tesi di laurea e che vede coinvolti i tecnici dell'Area SIR e dell'Area Esercizio per il supporto tecnico e per i rilievi sul territorio.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2013 si segnalano i seguenti eventi di rilievo:

- ✓ si è proceduto con l' incorporazione per fusione della controllata BAS SII SpA;
- ✓ è stato adottato il nuovo piano organizzativo aziendale;
- ✓ è stato applicato il nuovo metodo tariffario transitorio (MTT) deliberato il 28 dicembre 2012, con l'invio dei dati all' Autorità per l' Energia Elettrica ed il Gas;
- ✓ sono stati sottoscritti gli accordi di armonizzazione con le RSU;
- ✓ è stato stipulato l'accordo con l'AATO per la gestione delle risorse nascenti dalle addizionali applicate ai proventi di fognatura e depurazione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per l'esercizio 2013 è prevista l'applicazione della tariffa derivante dall'applicazione del MTT, con il recupero dei maggiori costi esogeni generati dal mercato, ai sensi dell'art. 45 e 46 della delibera AEEG n. 585/12.

Ringraziamo per la fiducia accordataci.

Ghisalba, 03/07/2013

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE di UniAcque S.p.A.

IL PRESIDENTE

Avvocato Giovanni D'Aloia